

Sommario anno XII numero 8 - agosto 2003**COLONNA****Cose nuove**

(Simona Bartoli) - A Colonna, un paesino assopito nella routine quotidiana, nell'ultima settimana di Giugno a chiudere come un bel punto la frase sul mese, un evento particolare: rappresentazione innovativa per il luogo anche nel nome "Laboratorio di Teatro", e proprio come un laboratorio dove reagenti definiti messi in soluzione appropriata portano dati prodotti, così è stato questo esperimento culturale.

Guidati nella regia da un sensibile attore professionista, Riccardo Serventi Longhi, persone che si sono affacciate con umiltà al mondo del palcoscenico, dopo mesi di esercizio, hanno dato vita ad un'ora coinvolgente. La novità è stata che in scena si sono portati sì personaggi di un copione, ma con essi gli stessi attori in base alle specifiche caratteristiche psicologiche e gli stati d'animo di ognuno.

La trama: come si crea uno spettacolo con tutto il lavoro materiale e il sentimento celato dietro che esplose lì sul palco. "Che fanatici questi attori" verrebbe quasi da dire, ed è ormai un cliché. Ma se si risale all'origine greca del termine fanatico che rinvia all'apparizione abbiamo partecipato alla manifestazione della vita, in sintesi e nella sua pienezza, con tutti i sogni e tutte le delusioni. Da sottolineare la passione di chi ha collaborato, la verità di ciò che si è rappresentato. Aggiungiamo i dettagli essenziali ed estremamente significativi: una semplice porta e diversi colori per le variazioni di ambiente, una nascita nella duplice prospettiva di genitori e figlio, i conflitti, le scelte, quelle proprie di tutti noi; l'insieme elaborato in una sottile tecnica di luci e musiche.

Alla fine, quando tutto sembrava volgere nel pessimismo ed invitare al sogno, se non alla fuga, il ribaltamento venuto proprio dal personaggio meno atteso, quello che nascondeva il dramma maggiore. Solo chi ha sofferto davvero sa vedere la vita in una giusta e sana prospettiva, con una porta e un piglio migliore degli altri.

Si usciva bene da quel teatro dove ogni cosa tornava al posto giusto in una equilibrata visione del reale senza verghiana rassegnazione. E si è trattato solo di un primo esperimento ... immaginiamo i prossimi. A chi fosse interessato, un invito per Settembre, quando inizieranno i veri lavori, come ripete l'infaticabile regista.

Per informazioni telefonare al n. 347.6205.741